

FARMACIE COMUNALI PIACENTINE S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA CAVALLI 2 - 29121 - PIACENZA - PC
Codice Fiscale	01478420332
Numero Rea	PC 165871
P.I.	01478420332
Capitale Sociale Euro	600.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	477310
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	190.322	206.260
II - Immobilizzazioni materiali	53.772	73.774
Totale immobilizzazioni (B)	244.094	280.034
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	647.269	783.561
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	171.399	100.726
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.027	1.027
imposte anticipate	5.698	4.392
Totale crediti	178.124	106.145
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	102.432	152.432
IV - Disponibilità liquide	1.400.707	1.149.915
Totale attivo circolante (C)	2.328.532	2.192.053
D) Ratei e risconti	19.093	10.574
Totale attivo	2.591.719	2.482.661
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	600.000	600.000
IV - Riserva legale	57.718	37.520
VI - Altre riserve	17.631	13.867
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	365.642	403.961
Totale patrimonio netto	1.040.991	1.055.348
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	330.953	282.747
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.219.375	1.144.566
Totale debiti	1.219.375	1.144.566
E) Ratei e risconti	400	0
Totale passivo	2.591.719	2.482.661

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.007.451	6.031.238
5) altri ricavi e proventi		
altri	2.361	11.867
Totale altri ricavi e proventi	2.361	11.867
Totale valore della produzione	6.009.812	6.043.105
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.757.643	3.949.987
7) per servizi	553.663	594.545
8) per godimento di beni di terzi	80.589	74.578
9) per il personale		
a) salari e stipendi	646.733	597.600
b) oneri sociali	196.538	181.797
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	58.617	47.255
c) trattamento di fine rapporto	55.327	43.365
e) altri costi	3.290	3.890
Totale costi per il personale	901.888	826.652
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	61.470	89.699
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	26.478	51.034
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	34.992	38.665
Totale ammortamenti e svalutazioni	61.470	89.699
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	136.292	(58.870)
14) oneri diversi di gestione	3.867	12.547
Totale costi della produzione	5.495.412	5.489.138
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	514.400	553.967
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.500	1.203
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.500	1.203
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	19	20
Totale proventi diversi dai precedenti	19	20
Totale altri proventi finanziari	1.519	1.223
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	3.265	3.317
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.265	3.317
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.746)	(2.094)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	512.654	551.873
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	148.318	140.344
imposte differite e anticipate	(1.306)	7.568
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	147.012	147.912
21) Utile (perdita) dell'esercizio	365.642	403.961

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021 evidenzia un utile netto pari a 365.642 € contro un utile netto di 403.961 € dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Per le voci B.I - Immobilizzazioni immateriali e B.II - Immobilizzazioni materiali dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.

Nel presente bilancio non è stato inserito il rendiconto finanziario, in quanto l'art. 2435-bis c. 2 c.c. ne prevede l'esonero nella forma abbreviata.

Il presente bilancio è redatto senza la relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 sono contenute nella presente nota integrativa.

Sempre in virtù dell'applicazione dell'art. 2435 bis c.c., la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal c.1 dell'art. 2427 c.c., numeri 1), 2), 6), 8), 9), 13); 15), 16), 22-bis), 22-ter), 22-quater), 22-sexies) e dall'art. 2427-bis c.c., numero 1.

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio 11 OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della società. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse,

nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rilevano problematiche di comparabilità tra i due esercizi presentati e non è stato necessario adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Esonero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato

E' stata applicata la deroga a quanto previsto dall'art. 2426 c.c. in tema di criteri di valutazione, pertanto i titoli sono stati iscritti al costo d'acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono espresse secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'OIC 12 punto 16).

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità:

lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve",

e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Revisore Legale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Altre informazioni

Attività della società

L'attività della società consiste nell'esercizio di gestione di farmacie e parafarmacie.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Le modifiche apportate all'art. 2435-bis del Codice civile hanno determinato i seguenti cambiamenti nella modalità espositiva:

- per le voci B.I (immobilizzazioni immateriali) e B.II (immobilizzazioni materiali) dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni. Si indicano pertanto di seguito, i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	206.260	353.412	559.672
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	279.638	279.638
Valore di bilancio	206.260	73.774	280.034
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	10.540	14.856	25.396
Ammortamento dell'esercizio	26.478	34.859	61.337
Totale variazioni	(15.938)	(20.003)	(35.941)
Valore di fine esercizio			
Costo	216.800	368.268	585.068
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	26.478	314.496	340.974
Valore di bilancio	190.322	53.772	244.094

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da:

- Avviamento, derivante dall'avvenuto conferimento da parte del socio Comune di Piacenza del ramo d'azienda relativo alla gestione delle tre farmacie la cui durata è pari ad anni trenta; l'avviamento viene sistematicamente ammortizzato in un periodo corrispondente alla durata della gestione;

- Migliorie immobili in locazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Ammortamento

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Arredamento	12,00%
Macchine Elettroniche	20,00%
Registratore di cassa	25,00%
Attrezzature	35,00%
Impianto d'allarma	30,00%

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto capitale vengono iscritti a riduzione del costo delle immobilizzazioni a cui riferiscono.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

Relativamente al credito di imposta di cui all'art. 188 e segg. L. 160/2019, riproposto dalla Legge di bilancio 2021, all'art. 1 commi 1051 - 1063 (c.d. "Bonus Investimenti"), si precisa che, pur trattandosi di contributo in conto impianti, si è preferito procedere alla contabilizzazione del credito verso l'erario nella apposita sezione, al fine anche di evidenziarne la quota esigibile oltre l'esercizio successivo. Ai fini di una corretta correlazione tra i costi e i ricavi la contropartita economica è stata contabilizzata in rettifica alla quota di ammortamento 2021 di tale bene.

L'effetto di tale contabilizzazione risulta essere un disallineamento tra gli ammortamenti contabilizzati in conto economico ed il totale degli ammortamenti portati in diminuzione delle immobilizzazioni materiali, il tutto per un importo di 1.486 euro.

Operazioni di locazione finanziaria

La società nel corso del 2019 avviato un nuovo contratto di locazione finanziaria relativamente alla installazione di un nuovo distributore automatico di farmaci; pertanto alla data del 31/12/2021 risultava ancora in essere un contratto di leasing. Nel corso del 2021 è stato attivato un secondo contratto di locazione operativa della durata di 18 mesi, che quindi avrà termine nel corso del 2022.

Con riferimento ai beni condotti in forza di contratti di locazione finanziaria, in ossequio alla previsione contenuta nell'articolo 2427, n. 22), del Codice civile, sono state redatte le seguenti tabelle, dalle quali è possibile, tra l'altro, evincere:

- il valore attuale dei canoni non ancora scaduti, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio;
- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati stanziati nell'esercizio.

Vengono allegati gli effetti che si otterrebbero sui prospetti di bilancio applicando il metodo c.d. finanziario ai contratti di leasing.

Operazioni di locazione finanziaria - Rielaborazione dei prospetti di bilancio

	Valori di bilancio	Variazioni	Dati rielaborati
STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
II) Immobilizzazioni materiali			
3) Attrezzature industriali e commerciali	5.117	9.932	15.049

	Valori di bilancio	Variazioni	Dati rielaborati
4) Altri beni	48.655	0	48.655
Totale immobilizzazioni materiali	53.772	9.932	63.704
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II) Crediti			
4-bis) Crediti tributari			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	4.724	-123	4.601
Totale crediti tributari	4.724	-123	4.601
4-ter) Imposte anticipate	5.698	0	5.698
D) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti attivi	19.093	0	19.093
TOTALE VARIAZIONI DELL'ATTIVO		9.809	
PASSIVO			
A) PATRIMONIO NETTO			
VII) Altre riserve	17.631	-5.036	12.595
IX) Utile / Perdita dell'esercizio	365.642	370	366.012
D) DEBITI			
5) debiti verso altri finanziatori:			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	8.435	8.435
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	6.020	6.020
Totale debiti verso altri finanziatori	0	14.455	14.455
12) debiti tributari			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	45.513	20	45.533
Totale debiti tributari	45.513	20	45.533
E) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti passivi	400	0	400
TOTALE VARIAZIONI DEL PASSIVO		9.809	
CONTO ECONOMICO			
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
8) per godimento di beni di terzi	80.589	-8.418	72.171
10) ammortamenti e svalutazioni			
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	34.992	7.218	42.210
14) Oneri diversi di gestione	3.867	0	3.867
Variazione costi della produzione	5.495.412	-1.200	5.494.212
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
17) Interessi e altri oneri finanziari			
- per debiti verso altri soggetti	3.265	687	3.952
Variazione risultato prima delle imposte	512.654	513	513.167
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	147.012	143	147.155
23) UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	365.642	370	366.012

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	9.932
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	7.218

Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	14.455
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	687

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Le rimanenze finali di merci sono uguali a 667.269.

Le suindicate categorie di giacenze sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, rettificato da un fondo svalutazione di magazzino per eventuali obsolescenze pari ad euro 20.000.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a 166.467 €.

Credito d'imposta beni strumentali

La Legge di bilancio 2021, all'art. 1 commi 1051 - 1063, ha riformulato la disciplina del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi materiali e immateriali destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, che si pone in continuità con quello originariamente previsto dalla Legge 160/2019 all'art. 1 commi 184 — 197.

L'agevolazione consiste in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati dal 16/11/2020 al 31/12/2022 (ovvero nel termine più lungo del 30/06/2023, purché entro il 31/12/2022 sia stato accettato l'ordine di acquisto dal venditore e sia stato effettuato il pagamento dell'acconto nella misura del 20%).

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 1.486, relativo all'acquisizione di hardware e arredamento, utilizzabile in unica quota annuale di pari importo a decorrere dall'anno di entrata in funzione dei beni.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Crediti iscritti in bilancio - Dettaglio

Voce di Bilancio	Voce di dettaglio	Importi	Totale voce di bilancio
Crediti verso clienti			166.467
Crediti per imposte anticipate	di cui		5.698
	per IRES su manutenzioni eccedenti il limite art. 102 TUIR	118	
	per IRES su accantonam.svalutazione magazzino	4.800	

Voce di Bilancio	Voce di dettaglio	Importi	Totale voce di bilancio
	per IRAP su accantonam.svalutazione magazzino	780	
Crediti tributari	di cui		4.725
	per IRES	3.239	
	Credito imposta Bonus investimenti	1.486	
Altri crediti	di cui		1.235
	Crediti di varia natura	208	
	Depositi cauzionali	1.027	
	arrotondamenti		-1
TOTALE			178.124

Si precisa che la voce "Depositi cauzionali" risulta esigibile oltre l'esercizio successivo e pertanto appositamente riclassificata.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le rimanenze finali di titoli in portafoglio ammontano a € 106.331.

Tali attività sono rappresentate da titoli di Banca Centropadana e Unicredit, acquisiti per tentare di recuperare un maggior rendimento dalla momentanea disponibilità di liquidità generata dall'incasso immediato dei corrispettivi rispetto al pagamento a termine dei fornitori.

Il valore indicato nel bilancio d'esercizio risulta decurtato di un fondo svalutazione di tali titoli pari ad euro 3.899, accantonato nell'esercizio 2019, al fine di adeguare il valore iscritto in bilancio al fair value.

Le operazioni in titoli sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 1.400.707 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per 1.333.074 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 67.633 € iscritte al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Nel prospetto che segue sono esposti i dettagli relativi ai ratei ed ai risconti attivi:

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Affitti passivi anticipati	7.904
Assicurazioni e fidejussioni	5.109
Costo leasing	300
Noleggi attrezzature	489
Spese pubblicitarie	5.060
Altri risconti attivi	231
TOTALE	19.093

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a 600.000 € è così composto :

- Comune di Piacenza: quota pari a nominali euro 306.000,00 - 51% del C.S.
- FDA SRL: quota pari a nominali euro 288.000,00 - 48% del C.S.
- Pellegrino Antonello: quota pari a nominali euro 1.000,00 - 0,16667% del C.S.
- Muhammad Fadel Al Din: quota pari a nominali euro 1.000,00 - 0,16667% del C.S.
- Rosi Maria Giuseppina: quota pari a nominali euro 1.000,00 - 0,16667% del C.S.
- Lenti Giandomenico: quota pari a nominali euro 1.000,00 - 0,16667% del C.S.
- Tosca Paola: quota pari a nominali euro 1.000,00 - 0,16667% del C.S.
- Raffi Alessandra: quota pari a nominali euro 1.000,00 - 0,16667% del C.S.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni nelle voci di patrimonio netto sono evidenziate nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	600.000	-	-	-	-		600.000
Riserva legale	37.520	-	20.198	-	-		57.718
Altre riserve							
Riserva straordinaria	13.866	380.000	-	383.763	-		17.629
Varie altre riserve	1	-	-	1	-		2
Totale altre riserve	13.867	380.000	-	383.764	-		17.631
Utile (perdita) dell'esercizio	403.961	-	-	-	403.961	365.642	365.642
Totale patrimonio netto	1.055.348	380.000	20.198	383.764	403.961	365.642	1.040.991

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2021

Si segnala inoltre che non vi sono riserve che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito tassabile d'impresa.

E' stata predisposta un' apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	600.000	600.000	0		
Riserva legale	57.718		57.718		
Riserva straordinaria	17.629		17.629		
Varie altre riserve	2		2		

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 330.953 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47 /2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	282.747
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	48.206
Totale variazioni	48.206
Valore di fine esercizio	330.953

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Debiti iscritti in bilancio - Dettagli

Voce di bilancio	Voce di dettaglio	Importi	Totale voce di bilancio
Debiti verso fornitori			982.154
Debiti tributari	di cui		45.513
	v/erario per IVA	12.197	
	v/erario per IRAP	1.489	
	v/Erario per sanzioni su ravvedimenti da effettuare	78	
	v/erario per imposta sost. Rival. TFR	365	
	v/erario per ritenute su lavoro dipend. e parasub.	29.410	

Voce di bilancio	Voce di dettaglio	Importi	Totale voce di bilancio
	v/erario per ritenute su lavoro autonomo	1.974	
Debiti verso istituti prev.li e ass.li	di cui		63.266
	v/INPS per contributi dipendenti e parasubord.	51.040	
	v/INPDAP	6.047	
	v/altri istituti previdenziali e assistenziali	5.146	
	v/INAIL	1.033	
Altri debiti	di cui		128.442
	v/dipendenti per stipendi	120.222	
	v/sindacati dipendenti	1.014	
	Debiti verso ASL per prenotazioni	4.647	
	altri debiti di varia natura	2.559	
TOTALE			1.219.375

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Nel prospetto che segue sono esposti i dettagli relativi ai ratei ed ai risconti passivi:

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Energia elettrica	400
TOTALE	400

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

L'esercizio chiuso al 31.12.2021 è stato contraddistinto da un volume dei ricavi di vendita dei prodotti e delle merci sostanzialmente pari a quello del 2020.

Si propone il seguente prospetto di confronto tra i ricavi realizzati nel 2021 e nel 2020.

Movimentazione dei ricavi suddivisi per categoria

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione	Variazione %
Vendite e corrispettivi Farmacie	5.881.969	5.983.382	-101.413	-1,69%
Altri ricavi di gestione caratteristica di varia natura	125.482	47.856	77.626	162,21%
TOTALE	6.007.451	6.031.238	-23.787	

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio della voce "Altri ricavi e proventi"

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione	Variazione %
Sopravvenienze ordinarie di gestione	2.307	2.850	-543	-19,05%
Altri ricavi di varia natura	54	250	-196	-78,40%
Azzeramento saldo IRAP 2019 DL 34/2020	0	8.767	-8.767	-100,00%
TOTALE	2.361	11.867	-9.506	

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Costi per Servizi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce "costi per servizi"

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione	Variazione %
Costi per organo amministrativo	30.176	31.685	-1.509	-4,76%
Costi professionali (compresi farmacisti) e provv.li	279.961	310.446	-30.485	-9,82%
Premi assicurativi	9.352	16.384	-7.032	-42,92%
Utenze	38.677	39.027	-350	-0,90%
Manutenzioni e riparazioni e canoni ass.za	25.965	29.884	-3.919	-13,11%
Oneri bancari	30.122	27.933	2.189	7,84%
Spese di Vigilanza	24.276	28.789	-4.513	-15,68%
Spese per uso locali (pulizie e condominiali)	37.300	32.756	4.544	13,87%
Spese pubblicitarie (comprensive di I.C.A.)	26.202	25.293	909	3,59%
Altri costi di varia natura	51.632	52.348	-716	-1,37%
TOTALE	553.663	594.545	-40.882	

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Costi per godimento dei beni di terzi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce "Costi per godimento di beni di terzi"

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione	Variazione %
Canoni di leasing	8.418	5.197	3.221	61,98%
Locazione Parafarmacia Stazione	7.757	7.759	-2	-0,03%
Locazione Farmacia 4	6.071	6.055	16	0,26%
Locazione Farmacia 5	25.062	25.398	-336	-1,32%
Locazione Farmacia Europa	24.665	24.481	184	0,75%
Altre locazioni	544	600	-56	-9,33%
Noleggi attrezzature	8.072	5.088	2.984	58,65%
TOTALE	80.589	74.578	6.011	

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce "Oneri diversi di gestione"

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione	Variazione %
Diritti CCIAA	1.093	1.062	31	2,84%
Imposte e tasse deducibili	1.144	4.526	-3.382	-295,63%
Sopravvenienze ordinarie di gestione	0	3.932	-3.932	0,00%
Altri costi di varia natura	1.630	3.027	-1.397	-85,71%
			0	
TOTALE	3.867	12.547	-8.680	

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 3.265 €.

Gli oneri finanziari sono dettagliati nel prospetto che segue:

Composizione Interessi Passivi

Descrizione	Importo
Commissioni disponibilità fondi	3.207
Interessi moratori	8
Spese istruttoria bancaria	50
TOTALE	3.265

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata quindi rilevata sia la fiscalita' "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità "differita".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Fiscalità differita

Sono state stanziare imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali (plusvalenze, contributi e spese pluriennali deducibili in esercizi futuri), nel rispetto del principio in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverteranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Come richiesto dai principi contabili le imposte differite sono iscritte al relativo fondo per imposte al netto delle imposte anticipate.

Come richiesto dai principi contabili le imposte anticipate sono iscritte alla relativa voce attività per imposte anticipate al netto delle imposte differite.

Alla fine di ogni esercizio la Società verificherà se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato.

Le imposte anticipate sono state iscritte per manutenzioni, effettuate nel 2016 e nel 2017, eccedenti la quota fiscalmente deducibile. La quota relativa al 2016 risulta completamente annullata alla data del 31.12.2021.

Nel corso dell'anno 2019 infine si è provveduto alla contabilizzazione delle imposte anticipate riferibili all'accantonamento di euro 14.000 quale fondo svalutazione magazzino. Nel corso dell'esercizio 2021 si è reputato opportuno incrementare tale accantonamento ad euro 20.000.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono state compensate, relativamente allo stesso anno ed alla stessa imposta, come richiesto dai principi contabili.

Alle differenze temporanee sono state applicate le stesse aliquote (IRES E IRAP) dell'esercizio in corso.

Di seguito si riporta una tabella contenente i seguenti dettagli:

- Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva
- Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)
- Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva

	IRES	IRAP
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	3,90%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	512.654	1.416.288
Variazioni fiscali	-1.987	-755.837
Imponibile fiscale	510.667	660.451
Imposte correnti	122.560	25.758
Aliquota effettiva	23,91%	1,82%

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Risultato prima delle imposte	512.654	
Onere fiscale teorico (aliquota 24,00%)		123.037
Imposte differite e anticipate:		
Imposte differite e anticipate	-1.306	
Totale	-1.306	
Altri costi deducibili nei successivi esercizi	6.000	
Totale	6.000	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Ammortamenti, accantonamenti e altre rettifiche non iscritte a conto economico		
Spese di manutenzione eccedenti la quota deducibile (art. 102 TUIR)	-1.531	
Deduzione altri costi di precedenti esercizi	-14.000	
Totale	-15.531	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
Valutazione delle rimanenze	6.000	
Ammortamenti non deducibili	10.600	
Imposte anticipate	-1.306	
Altre variazioni in aumento	-1.180	
Altre variazioni in diminuzione	-7.373	
ACE	-503	
Totale	6.238	
Imponibile fiscale	510.667	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		122.560

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Differenza tra valore e costi della produzione	514.400	
Costi non rilevanti ai fini Irap	901.888	
Totale	1.416.288	
Onere fiscale teorico (aliquota 3,90%)		55.235
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
Costi, compensi e utili di cui all'art. 11 D.Lgs. 446	19.798	
Quota degli interessi nei canoni di leasing	687	
Ammortamento indeducibile marchi e avviamento	10.600	
Altre variazioni in aumento ai fini IRAP	7.144	
Altre variazioni in diminuzione ai fini IRAP	-9.692	
Totale	28.537	
Deduzioni IRAP	784.374	
Imponibile IRAP	660.451	

IRAP corrente per l'esercizio		25.758
-------------------------------	--	--------

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Impiegati	19
Totale Dipendenti	19

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi spettanti all'Organo amministrativo per l'anno 2021 ammontano ad euro 28.000. L'onere a carico della società deve essere ulteriormente maggiorato dei relativi contributi previdenziali, ove dovuti, per l'importo di euro 2.176.

Compensi al revisore legale o società di revisione

I corrispettivi spettanti al Revisore Unico per l'attività di revisione legale dei conti, di cui all'art. 14, comma 1 lettere a) e b) del D. Lgs n. 39/2010, svolta per l'esercizio chiuso al 31/12/2021, ammontano ad Euro 5.000.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'illustrazione della situazione della società fa riferimento ai fatti di rilievo intervenuti, posteriormente alla chiusura dell'esercizio, sino alla data odierna.

Nei primi tre mesi del 2022 non si sono verificati eventi di carattere straordinario degni di menzione. L'andamento gestionale dell'impresa risulta al momento in linea con quello riscontrabile dalla media di settore.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2021, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a 365.642 €, in considerazione della rilevata opportunità di procedere ad una diminuzione dell'incidenza degli oneri finanziari a carico della società, si propone la seguente destinazione:

- alla riserva legale il 5% pari a € 18.282
- ai soci quali dividendi € 340.000;
- a riserva Volontaria il rimanente importo pari a € 7.360.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Piacenza, 22 marzo 2022

L'organo amministrativo.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato GHILARDELLI MANUEL

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Il sottoscritto Arata Paolo, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Piacenza — Autorizzazione numero 7539 del 14/02/2001.

Il professionista incaricato

Firmato (Paolo Arata)

"Firma digitale"